

COMUNE DI GALLUCCIO
PROVINCIA DI CASERTA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PROCEDURA DI VAS
(Valutazione Ambientale Strategica)

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 16/2004 - art. 47
Regolamento n. 5/ 2011

TAV. A1

RAPPORTO AMBIENTALE

“Sintesi non Tecnica”

Ente proponente: Comune di Galluccio (CE)

Caserta, Luglio 2021

Redazione RTP:
Arch. A. De Sano

Coll./Resp. editing:
Arch. E. Malasomma
Tir. G. Vigliotti

0.0 INTRODUZIONE.....	2
1.0 VINCOLI	2
2.0 STATO DELLA PIANIFICAZIONE	2
3.0 GLI OBIETTIVI DEL PIANO	3
4.0 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE	4
4.1 Settori Ambientali	4
<i>Aria</i>	<i>4</i>
<i>Acqua</i>	<i>4</i>
<i>Suolo</i>	<i>4</i>
<i>Paesaggio e Biodiversità.....</i>	<i>5</i>
<i>Attività Produttive</i>	<i>5</i>
<i>Produzione e gestione dei rifiuti</i>	<i>6</i>
<i>Energia.....</i>	<i>6</i>
5.0 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO	6
6.0 INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE AL PIANO	6
7.0 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	7
8.0 MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO	7

0.0 INTRODUZIONE

La relazione di SINTESI NON TECNICA sul Piano Urbanistico Comunale di Galluccio vuole rispondere ad una duplice finalità comunicativa, da un lato restituire i risultati di analisi dei principali effetti sull'ambiente da parte della piano urbanistico e dall'altro consentire, a chi non possiede specifiche competenze, di comprendere tali effetti.

La Valutazione Ambientale sul Piano Urbanistico Comunale di Galluccio, è propedeutica alla fase di adozione del piano in questione.

1.0 VINCOLI

I vincoli che, in senso stretto, limitano l'uso del territorio, sono:

- vincolo di rispetto alla viabilità;
- vincolo idrogeologico;
- Piano stralcio di Bacino Rischio Frane (PSAI);
- vincolo cimiteriale;
- vincolo dei beni storico-artistici.

I vincoli di valorizzazione ambientale:

- Sito di Interesse Comunitario (SIC): SIC IT_ 8010017: Mignano Monte Lungo
SIC IT_ 80100 IT 8010022: Vulcano di Roccamonfina
- Aree boschive ad alto valore ambientale.

2.0 STATO DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione vigente ed incidente sul territorio comunale di Galluccio va ovviamente distinta tra quella sovraterritoriale, che detta le disposizioni e regole a carattere generale, e quella comunale che oltre alle scelte proprie del suo ambito, si deve porre in un rapporto di congruenza e complementarietà con la prima.

La pianificazione del territorio può essere riassunta come segue:

- **Pianificazione sovracomunale:**
 - QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE (PTR);
 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP);

- PIANO DEL "PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA".

- **Pianificazione comunale:**

- Programma di Fabbricazione (P.D.F) approvato dalla Regione Campania nel 1980

3.0 GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Il quadro degli obiettivi strategici posti alla base della presente proposta di P.U.C. è stato compiutamente definito, sulla base delle risultanze delle analisi svolte nella fase preliminare, nel corso della quale si è conseguita approfondita conoscenza della dinamica demografico-urbana in atto, locale e contestuale, nonché degli aspetti sociali economici ed ambientali caratterizzanti il territorio oggetto della pianificazione comunale.

Tale quadro è stato confrontato con i più generali obiettivi strategici e conseguiti vincoli stabiliti nei confronti della pianificazione comunale, della pianificazione regionale e provinciale vigente, verificandone la compatibilità, come dimostrato con particolare riferimento al P.T.C.P., nella relazione di confronto allegata agli elaborati del P.U.C.

Si evidenziano i principali obiettivi del Piano che sono:

- *Sviluppo sostenibile compatibile con i valori ambientali dell'area;*
- *Conservazione e riqualificazione dell'ambiente naturale ed antropico;*
- *Miglioramento della fruizione delle emergenze monumentali;*
- *Riqualificazione del tessuto urbano esistente;*

- *Sviluppo armonico dei centri urbani esistenti seguendo le naturali espansioni;*
- *Edificazione orientata verso tipologie edilizie rispettose dell'ambiente;*
- *Snellimento delle procedure di attuazione del piano;*
- *Uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano;*
- *Sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio;*
- *Tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio;*
- *Valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali;*
- *Conservazione degli ecosistemi;*
- *Riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti;*
- *Miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;*
- *Tutela e sviluppo del paesaggio e delle attività produttive e turistiche connesse.*

4.0 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 Settori Ambientali

Aria

La Regione Campania ha adottato un Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14.02.2006 e pubblicato sul BURC n. speciale del 5.10.07, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27.06.2007, il piano è in fase di aggiornamento pertanto gli ultimi dati disponibili riferiti alla rilevazione dell'anno 2016 inseriscono il territorio comunale di Galluccio nella zona di mantenimento.

Acqua

Il comune di Galluccio risulta attraversato dal Peccia, affluente del Garigliano e da numerosi altri corsi d'acqua come fosso Cocuruzzo e Pisciarrello che, con la loro soluzione di continuità, segnano profondamente il territorio, creando anche una limitazione fisica per l'espansione edilizia. Dagli ultimi dati del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali forniti dall'ARPAC si evince un buono stato della qualità degli stessi per quanto riguarda quelli presenti nel territorio comunale di Galluccio.

Suolo

In via del tutto generale lo "stato dell'ambiente" attualmente non manifesta fenomeni di degrado dovuto all'inquinamento del suolo.

Non si rinvergono neanche fenomeni di erosione/desertificazione dei suoli in conseguenza di intense e scorrette pratiche agricole, disboscamenti, etc.

La particolare conformazione morfologica contrappone una parte montuosa (alta collina) a nord, estesa per oltre un terzo dell'intero territorio comunale, ad una parte di bassa collina, estesa per oltre due terzi.

Alla suddetta articolazione geomorfologica corrisponde una altrettanto caratterizzata diversificazione della vegetazione: tutto il territorio collinare-montuoso risulta coperto da boschi, la cui estensione è pari a = 20% della superficie agricola, e conserva una pressoché integra naturalità, ampiamente tutelata sia dal Piano Paesistico che dal Parco Regionale Roccamonfina - Foce del Garigliano; tutto il territorio giù a valle è una bassa collina coltivata frutteti, vite e nocciolo, con criteri d'uso del suolo del tutto sostenibili.

In conclusione dall'analisi ambientali risulta che le più importanti problematiche della matrice ambientale suolo, nel territorio comunale di Galluccio, sono legate ai fenomeni di dissesto idrogeologico, al rischio sismico e rischio incendi boschivi.

Paesaggio e Biodiversità

Il territorio è interessato da vincoli di valorizzazione ambientale ovvero:

- il SIC IT_ 8010017: Mignano Monte Lungo
- il SIC IT_ 80100 IT 8010022: Vulcano di Roccamonfina

altra area di grande valenza ambientale è rappresentata dall' "albero monumentale " in loc. Spicciano.

La biodiversità è estremamente arricchita dagli habitat, dalla flora e dalla fauna di tali aree e di quella appartenente ai corsi d'acqua e ancora di più per la vicinanza a tutte le altre aree naturali nonché dalla biodiversità presente nel sistema dei fossi come quello Cocuruzzo.

Ed è proprio il sistema dei fossi, ossia la depressione dei canali ad essere strettamente connesso a livello di rete ecologica al sistema delle aree protette del bacino di influenza del Liri Garigliano e Volturno.

Altro elemento preso in considerazione per una attenta analisi del territorio è la vocazione viticola del comune. La coltivazione della vite nella zona ha certamente tradizioni antiche.

Il comune di Galluccio vanta un numero rilevante di denominazioni di origine dedicate al vino:

- *Galluccio DOC;*
- *Roccamorfinia IGT;*
- *Campania IGT.*

La produzione del vino con il relativo indotto connesso all'agriturismo è anche tra le prime fonti di occupazione a livello locale.

Attività Produttive

Il territorio comunale di Galluccio è un territorio prettamente agricolo.

L'agricoltura occupa un ruolo di rilievo sia per la sua dimensione economica, sia per il suo impatto sull'uso del suolo, la presenza di un'area protetta ha permesso l'adozione di pratiche ecosostenibili e ha soprattutto creato le condizioni per favorire la valorizzazione delle produzioni e delle attività economiche.

Per gli appassionati della natura, degli infiniti spazi a cielo aperto, il comune di Galluccio offre un discreto numero di strutture ricettive legate al settore dell'agriturismo.

Infine per quanto riguarda la distribuzione di imprese secondo i dati del 4 ° trimestre della camera di commercio di Caserta il 69,2% delle imprese presenti sul territorio a carattere individuale.

Produzione e gestione dei rifiuti

Il Comune ha già provveduto alla raccolta differenziata “porta a porta”, concependo così il nuovo sistema integrato di raccolta dei rifiuti. Attraverso l’avvio al recupero di rifiuti organici e degli imballaggi in vetro, plastica e carta i cittadini di Galluccio restituiscono risorse all’ambiente e risparmiano sui gravosi costi di smaltimento.

Energia

Il comune di Galluccio rientra tra i primi 10 comuni della Campania per solare termico su edilizia pubblica. Si hanno prospettive quindi di una più diffusa auto produzione energetica del territorio per abbattere la dipendenza nei riguardi delle fonti energetiche fossili.

5.0 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO

Dal confronto tra le azioni poste alla base del PUC graficizzate nella tavola di piano n.06 “ Zonizzazione” e le emergenze naturali presenti sul territorio non si rilevano in prima istanza contrasti diretti e/o indiretti, cumulativi, e/sinergici con le aree di pregio ambientale esistenti.

Le azioni di tutela e salvaguardia delle risorse ambientali sono altresì inserite ed disciplinate nell’articolo II° delle Norme di Attuazione allegate al PUC.

6.0 INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E SCELTA DELLE ALTERNATIVE AL PIANO

Secondo l’All.1 della Direttiva Comunitaria, il Rapporto Ambientale deve contenere le *“sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione”*.

La definizione del Progetto di Piano non ha comportato l’individuazione di vere e proprie alternative (anche perché un’alternativa potrebbe essere quella di “non fare” il Piano), bensì ha seguito un percorso caratterizzato da momenti decisionali successivi con scadenza quinquennale che condurranno alla struttura finale del PUC.

Nel complesso, si ritiene che l’evoluzione delle azioni strategiche del Piano comporterà un miglioramento delle performance ambientali e della qualità di vita dei cittadini.

7.0 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Per poter valutare significativamente l'attuazione delle azioni, alla luce dei risultati della matrice di coerenza redatta nella VAS al paragrafo 5.4b e considerando che l'attuazione di piano possa avvenire a lungo termine, è necessario considerare i tempi congrui all'attuazione delle azioni e indispensabili per individuare gli elementi di sensibilità ambientali. Risulta così cruciale lo strumento del monitoraggio con il quale si valuteranno in modo costante le interferenze, individuando eventuali misure di mitigazione e compensazione delle azioni in atto del piano sul territorio.

8.0 MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

All'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE si legge: *“Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune”*.

Si impone dunque la previsione di un programma di monitoraggio che valuti l'attuazione del piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati, gli effetti indotti e la loro evoluzione, anche al fine di rilevare eventuali lacune, discrasie o addirittura effetti negativi. Il piano di monitoraggio valuta la velocità e l'efficacia degli interventi attuativi sulla base di indicatori appositamente definiti; nel rapporto ambientale è offerta una prima proposta di indicatori di contesto e prestazionali utili alla successiva definizione del programma. Il territorio comunale di Galluccio dovrà condurre un monitoraggio in cooperazione con gli enti territorialmente competenti quali:

Rischio Idrogeologico	Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno
Qualità acque sotterranee : pozzi per l'irrigazione presenti	ARPAC - ASL
Qualità acque superficiali: Fiume Peccia	ARPAC – ASL
Salute dei cittadini	ASL
Salvaguardia e potenziamento del sistema agricolo	Camera del Commercio – ISTAT
Tutela patrimonio architettonico- archeologico	Soprintendenza

Infine i dati del monitoraggio saranno resi disponibili sul sito istituzionale del comune di Galluccio a cadenza quinquennale.